

ASSOCIAZIONE

Udine a semi-lit e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savonarola n. 11 Udine. — Lettere non sfancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

NUOVI INGANNI

alla nostra Emigrazione

In questo grande mercato di carne umana che è il nostro povero paese, il Brasile attinge largamente gli schiavi bianchi che sono necessari alle sue fattorie di caffè ora in tale sfacelo economico che al misero colono il piantatore non è più in grado, neppure colla buona volontà sua, di pagare la mercede. Adesso il Brasile domanda braccia italiane anche per sostituire i *seringueiros* indigeni nella raccolta della gomma elastica. E' una circolare del Commissariato della Emigrazione che getta l'allarme!

La raccolta della *borracha*, il succo delle euforbiacee che diventa dopo breve manipolazione il caoutchouc, era fin qui fatica speciale della gente di colore: indiani, neri, mulatti e meticci; che tutti, meno gli indiani, venivano di preferenza dallo Stato di Ceara, passando nel Pará, nella Amazonia o nel Mato Grosso il tempo dell'impegno nella raccolta, cioè tre anni compiuti.

Ma siccome quella del succo delle euforbie non è una raccolta né una coltivazione ma una vera distruzione, così il mestiere si andò facendo sempre più duro e meno remunerativo!

Le euforbiacee che danno il succo della gomma elastica crescono soltanto nei climi tropicali, e per cavarne la massima parte di succo i *seringueiros* fanno tali incisioni alla pianta che questa tosto ne muore.

Da questo sistema derivò che alla periferia dell'immensa foresta che copre la superficie del bacino delle Amazzoni, dalle Ande all'Atlantico, in tutti i punti in cui si poteva penetrare in questa, i *seringueiros* si giunse, ed ha distrutto l'utilissima pianta della gomma.

Che razza di lavoro sia quello della raccolta della *borracha* è presto detto: bisogna dopo un viaggio disastroso a piedi, od in barca sui fiumi, dopo l'avanzata nella foresta vergine, in cui bisogna tracciare la *trilha*, o sentiero a colpi di accetta passo per passo, quando la carovana giunge finalmente già decimata dove ancora non è penetrato alcuno, e quindi dove ancora stanno delle euforbie, comincia il lavoro febbrile della raccolta del latte.

Questo lavoro per sé stesso non è duro, né faticoso. Ma in quella foresta la luce del sole non penetra che per qualche momento filtrando dall'alto fra gli altissimi rami sotto il padiglione inestricabile delle liane; il suolo è un detrito vegetale accumulato da secoli, un viluppo di erbe e di muschio che nasconde spesso crepacci e fosse, in cui sprofonda e scompare un uomo a cavallo, e quel suolo è peggio di umidità.

Nella penombra delle foreste, fra quel viluppo di rampicanti regna una atmosfera calda, umida, soffocante. Ogni minimo sforzo costa fatica e spesso un uomo per quanto vigoroso, in quella temperatura da serra ed i pochi panni

grondano per l'umido quanto per il sudore.

Appena cade il sole, tutta quella umidità si trasforma in una grande nebbia che vela ogni cosa, e poi scendendo la notte, la nebbia si scioglie in una guazza, intensa come una pioggia, che pare gelida per il grande dislivello di temperatura.

Quasi ogni giorno poi un po' prima del pomeriggio, un violento temporale scuote le cime delle piante secolari; ma il padiglione di verdura è tanto fitto, che stupisce più il frastuono che non il diluvio d'acqua, che, con tanto intreccio di rami, di fronde, di foglie, finisce col scivolare lungo i tronchi e disperdersi nella strato mucoso della vegetazione secondaria sul suolo.

Tutti gli insetti possibili ed immaginabili pullulano nella foresta; moltissimi sono velenosi, moltissimi altri insidiosi si fioncano sotto le unghie dei diti dei piedi, penetrano nelle carni; vi nidificano e dalle uova depositate a migliaia nascono larve nella loro piccolezza divoratrici dei muscoli e delle carni, che rendono un corpo umano coperto ben presto di putride piaghe dolorose, ed in quell'ambiente insana-

Il cibo non è che della mandioca insipida, invece del pane, e della «carne secca»; carne vacca di Rio Grande seccata al sole, puzzolente e verminosa. L'acqua che si beve è attinta alle pozze d'acqua che si trovano qua e colà. Acque infette naturalmente, e come conforto la *pinga*, aspra acquavite fortissima, distillata dalle fecce della canna di zucchero.

Come asilo una capanna di foglie e per tetto una stuoia.

Al massimo la raccolta di un *seringueiro* provetto in un anno può ascendere a mille chili di *borracha*, che gli viene pagata a *reis* 2,300 al chilo, e nella media si può considerare che 1,000 *reis*, un anno per l'altro, valgono una lira.

Questa mercede pare elevata, ed è invece una irrisione.

Il *seringueiro* deve vivere a sue spese, quindi acquistare del suo la mandioca, la carne secca e la *pinga*. Ora nelle foreste vergini, lontano centinaia di chilometri dalle vie di comunicazione e dall'abitato, anche la mandioca, la carne secca, e la *pinga*, acquistano un alto valore, tanto più che è il padrone che rivende tutto questo ai suoi ingaggiati.

Per farla breve il *seringueiro* al regolamento dei conti riesce quasi sempre in debito col padrone, e quel debito lo rende schiavo; egli deve rimanere nella foresta, avanzare sempre, finché lo prostrerà la malattia e lo stento.

Il mestiere è divenuto così poco remuneratore, che gli indiani, e gli abitanti del Ceara, gente tutta nata in quei climi, lo abbandonano.

Mancano le braccia alla raccolta della *borracha*; al mercato di Belem le partite si fanno sempre più scarse, ma è pronto il rimedio.

compagnare col loro allegro fruscio le canzoni dei contadini che si recavano al lavoro.

Io lasciai la mia stanza per dedicarmi alla lettura sotto le fresche ed ombrose piante costeggianti la riva, vicino all'albergo.

Poco dopo, dal fondo del viale di palme superbe e di fragrantissime rose, apparve la mia Hilde, quale abbagliante visione.

Ella procedeva lentamente verso di me, intenta a trascorrere un giornale. Non potei trattenermi dal volgerle la parola:

« Buon giorno, signorina. Così per tempo ha lasciato il letto? »

« Buon giorno, signor Lorenzo. Lei sa che io m'alto sempre di buonora, per leggere passeggiando in questo delizioso viale. Ma lei... lei che è un po' stanco, e forse anche sofferente, perché mai non riposa più a lungo? » chiese Hilde con dolcezza.

« Il letto m'annoiava, signorina. E poi ho bisogno d'aria pura, ho bisogno di sole. Mi occorre il moto, e la lettura mi distrae nelle ore melanconiche di ozio. »

« Lei non è mai in ozio. Lavora sempre: lavora troppo. »

Non c'è forse l'emigrante italiano?

Gli si paga il viaggio, e con cento-cinquanta franchi di spesa si porta un italiano famelico in capo al mondo, nonché alle foreste del Pará e dell'Amazonia, gli si fa balenare il miraggio di un lavoro che gli assicura una mercede di tante migliaia di *reis*; gli si fa firmare un contratto per tre anni che lo mette alla discrezione dell'intraprenditore davanti anche alla legge brasiliana, e lo si spedisce al *Seringaço*.

Se la febbre gialla, il paludismo, il beriberi, il vaiolo, le polmoniti, l'etisia galoppante — che al Brasile uccide più uomini di tutti gli altri malanni presi assieme — uccide l'italiano, non sarà che un *caracama* di meno, il padrone si tiene la *borracha* raccolta e straccia il libretto di conto del morto, ecco tutto.

Nella foresta vergine del resto si muore senza spese di funerale, di medico o di medicina. Non occorre neppure scavare la fossa; ci pensano le formiche rosse, gli avvoltoi voracissimi, le miriadi di insetti della foresta, dove cresce la preziosa euforbia che dà il latte della gomma elastica!

Oggi girano per l'Italia degli ingaggiatori di schiavi bianchi per la raccolta della *borracha* nel Pará.

Come sarebbe bene applicare a qualcuno di questi la legge di Lynch!

L'ex Marinai

I conti delle Opere Pie

L'on. Giolitti intende presentare alla Camera la proposta che in ciascuna Prefettura un impiegato di ragioneria sia esclusivamente incaricato della revisione dei conti delle Opere Pie, e che ne risponda. Egli medesimo dovrà intervenire alle sedute della Giunta provinciale amministrativa o della Deputazione provinciale quando si discutono quei conti.

Questo servizio è ora trascuratissimo.

Il raccolto delle olive

Sono ottime le recentissime notizie sul raccolto in corso delle olive in ogni parte d'Italia, ed in speciale modo nelle Puglie e nella Terra di lavoro.

Si tratta di una copiosa abbondanza di frutto che permetterà una produzione di olio di almeno un terzo superiore dell'ordinaria.

Una donna governatore

Lo stato di New Jersey è stato governato per una settimana da una giovane donna di 22 anni, miss Agnes Gill, la quale ormai è chiamata da tutti « governatore Gill ».

In assenza del governatore dello Stato, signor Woodhead che era andato a visitare l'esposizione di Buffalo, essendosi ammalato il suo sostituto legale, miss Gill, stenografo e dattilografo del Governo, prese la direzione degli affari in corso, diede sfogo alla corrispondenza ufficiale, dispose del suggello di Stato, chiedendo da uno Stato vicino l'estradizione di un colpevole.

« S'inganna. Mi pare invece di non far mai nulla. »

« Se tutti fossero diligenti come lei... Via! io so che lavora. Io l'ho già veduto; ho veduto ancora il signor maestro, artista, poeta, e lontano da queste rive. »

« La signorina mi ha veduto altrove! Non lo credo. Questa è una delicata bugia. »

« Oh di bugie poi, glielo assicuro, non ne dico nemmeno per ischerzo. »

« Perdoni se... »

« Prego prego: non c'è bisogno di perdoni. Ma voglio provarle subito che bugiarda non sono. »

« Lo credo senz'altro. »

« Dice così per complimento, ma non è persuaso: Permetta: la prima volta io la vidi con un suo amico dai capelli neri e dai gesti propri d'un siciliano. Immerso negli studi... »

« Mi meraviglio! La signorina fu in casa mia? »

« Permetta: non interrompa. Lei studiava in un caffè di Via Massimiliano, a Monaco... »

« Com'è! Lei era là? »

« Certamente: in un circolo di si-

La riapertura delle Camere

Si assicura che sia già firmato il decreto di riconvocazione delle Camere per il 26 corrente.

Lo scioglimento in estate e le elezioni in autunno

Un telegramma da Roma dice che ieri un ministro affermava essere probabile che, non avvenendo una crisi ministeriale, l'attuale sessione legislativa venga protratta fino al venturo estate.

Durante le vacanze estive la Camera verrebbe sciolta e in autunno si farebbero le elezioni generali.

Le innovazioni DEL MINISTRO NASI

Il ministro Nasi ha preparato due regolamenti universitari: uno generale che fu mandato al Consiglio di Stato; l'altro di facoltà, che sarà sottoposto al Consiglio superiore.

Nel primo sono accresciute le attribuzioni dei privati docenti, ai quali soltanto saranno quindi innanzi affidati gli insegnamenti che si conferiscono per incarico.

I professori ufficiali non potranno più avere incarichi: in compenso, gli ordinari avranno un aumento di 2000 lire di stipendio; ed il milione e mezzo, che occorre per sostenere queste nuove spese, dovrà scaturire da un aumento corrispondente delle tasse universitarie.

Nel regolamento di facoltà è pure fatto maggior posto ai privati docenti. La novità più importante è il frazionamento delle lauree nella facoltà di lettere.

Invece di due lauree, se ne avranno quattro. Una di lettere italiane, una di filologia classica, una di storia e geografia, e una di filosofia.

Il ministro Nasi, con circolare 15 ottobre, ha ordinato ai rettori ed ai capi degli Istituti di istruzione superiore di sospendere la compilazione dell'Annuario, in attesa di nuove sue disposizioni.

Intanto ha dato ordine che gli siano mandate direttamente colla maggiore sollecitudine le informazioni, che in parte si dovevano ora raccogliere per l'Annuario 1901-1902.

In Italia abbiamo 17 Università regie, 4 libere, 16 Istituti universitari e 9 Scuole universitarie secondarie; un totale quindi di 46 istituzioni per l'istruzione superiore, ognuna delle quali pubblica un Annuario, che all'erario viene a costare complessivamente parecchie migliaia di lire all'anno.

Secondo l'art. 3° del vigente regolamento universitario, l'Annuario deve o dovrebbe contenere:

a) il discorso inaugurale; b) le liste nominative degli studenti immatricolati; c) quella degli studenti, che superano gli esami di licenza, di laurea o finali (con proibizione di pubblicare il nome dei bocciati); d) la lista nominativa dei professori ufficiali e privati, con l'indicazione degli insegnamenti di ciascuno; e) le statistiche dell'esito degli esami; f) la statistica delle tasse pagate e delle dispense (che poi non si pubblica); g)

guore, presso il buffet. L'amico suo mi guardava con una certa insistenza...

« E voleva che guardassi anch'io. Or mi sovvenni. »

« Ma lo studioso maestro non poteva staccare lo sguardo dal suo giornale. »

« Io... »

« Non interrompa; prego. Probabilmente le donne non erano sul suo buon libro. »

« Ma signorina... »

« Via! mi lasci finire. Il maestro si mostrava anche troppo inquieto, tanto, è vero che si è alzato poi bruscamente e se n'è andato in un certo modo. Sussii la mia franchezza. »

« Oh, anni mi piace. »

« Tanto meglio: così posso continuare. Partito lei, io restai sì taciturna, che le mie compagne mi chiesero la cagione del mio improvviso malumore, di quell'insolito turbamento... »

« Perché? »

« Risposta difficile. Basta che io le dica che il suo fare, il suo estro d'artista, mi colpirono tanto da rendermi muta. Allora pensai: « chissà se lo vedrò più! E da quel momento non desiderai altro che la sua presenza. »

« Curiosa!... direbbe l'amico Alfredo.

una breve notizia della vita e degli scritti degli insegnanti defunti durante l'anno; h) il calendario scolastico; i) il resoconto sommario delle lezioni date da ciascun insegnante nell'anno precedente (cosa anche questa mai fatta); j) la nota delle pubblicazioni fatte dagli insegnanti e dagli assistenti.

Gran parte di queste notizie vengono poi riportate nell'Annuario, che ogni anno pubblica il Ministero della pubblica istruzione.

Quali siano le nuove disposizioni, che il ministro significherebbe di dare, vedremo; intanto dal fatto di avere richiamato colla *maggiore sollecitudine* tutte le notizie, ed altre ancora, che dovevano per regolamento figurare nell'Annuario sospeso, è da ritenersi che l'on. ministro sia venuto nella determinazione di fare una pubblicazione unica ministeriale, comprendente le notizie di tutti gli istituti di insegnamento superiore.

II VINO AI SOLDATI

Una proposta buona

E dai Congressi enologici e dai giornali, che, studiando l'attuale crisi viticola, affermarono esserne una delle principali cause il deficit consumo del vino nei paesi di produzione, si è ventilata e favorevolmente discussa la proposta di una maggiore distribuzione di vino ai soldati.

La proposta, bene accolta prima in Francia, ispirò più tardi al nostro Ministero della guerra una circolare, colla quale si invitavano i comandanti di Corpo a sostituire una parte delle razioni di caffè spettanti ai soldati non altrettante razioni di vino.

Già da qualche tempo tale invito ebbe la sua pratica applicazione; ma quale delusione per i soldati consumatori, che speravano finalmente di poter, con qualche legittimo vantaggio, smerciare i loro prodotti!

I soldati, in seguito a ciò, invece di una buona tazza di caffè, ebbero uno scadente bicchiere di vino; ed il provvedimento ministeriale, che era diretto a sollevare la viticoltura di tutte le varie regioni d'Italia, generò, sebbene indirettamente, un'ingiusta condizione di favore per i vini più deprezzati, i soli che vengano acquistati, perché con maggior utile, dai fornitori militari, intenti sempre ad aumentare la cifra dei guadagni.

Si aggiunga che il vino passando dalle botti del lontano produttore del Mezzogiorno in quelle del fornitore, da queste in quelle del reggimento, dalle botti del reggimento in quelle dei battaglioni, nei cosiddetti *bidoni* delle compagnie, nelle gavette, nei coperchi delle medesime, nelle tazze di latta e Dio solo sa in quali altri recipienti, sbattuto e rimescolato ad ogni momento da gente digiuna di ogni buona pratica enologica, diventa una bevanda insipida, che del vino non ha più che il torbido colore.

Rimane così completamente frustrato lo scopo lodevole al quale la circolare mirava.

Unico mezzo di raggiungerlo con sano criterio di giustizia sarebbe — se-

« Non mi creda cattiva. Non è mia la causa, se qualche forza occulta tendeva ad unire le nostre anime. Deve anche compatire se le sembro troppo ardita. I versi che scrisse nel mio Album, quando la pregai d'un suo autografo, valgono per me mille proteste d'amore, e m'incoraggiano a parlare liberamente. »

« Ma... alle volte, sa... » e tacqui, imbarazzato.

« Risparmi pure le scuse, signor poeta; e sappia che io ebbi l'insperata fortuna di vederla proprio la sera seguente » continuò Hilde.

« Dove mai? »

« In quel Residenstheater, che accolse per primo l'Idomeneo di Mozart. »

« Ah, è vero. »

« Io me ne stava in una loggia, e lei era in piedi tra la folla all'ingresso della platea. »

« Dura condizione: pazienza! Non si trovavano posti. Ma come le fu possibile scorgermi là, quasi in un barile di sardelle? »

« Una stella di prima grandezza non può passare inosservata fra mille altre che meno di essa risplendono. »

(Continua)

5 Appendice del Giornale di Udine

Anime sorelle

Novella di Johann von Valvasor

Gardone, 26 giugno...

Eccomi di nuovo sulle rive di questo lago più azzurro del cielo, giacente tra gli olivi, i cedri, le palme ed i fiori, allietato dai soavi concenti degli augelli svolazzanti per l'aere purissimo.

Tutti i conoscenti che ritrovai, mi accolsero con un mondo di feste. Non ti so dire la gioia della mia Hilde al primo incontro! Io rimasi accasciato dai lampi degli occhi suoi.

28 giugno...

Spuntava il giorno: pareva tutto un sorriso della natura. I villini, sorgenti da un poema di colori, lambiti dalle onde che leggermente urtandosi ed accarezzandosi andavano alla spiaggia, erano un incanto. Il sole nascente inargentava dei suoi raggi il creato, e sussurravano le frondi, quasi volessero ac-

condo la *Gazzetta del Popolo*, alla quale ci associamo pienamente — quello di obbligare i fornitori a dare vino di produzione locale, o, meglio ancora, di far scendere i prezzi dei costosi intermediari ed acquistare il vino ad economia, ciascun reggimento per conto suo: si potrebbero così ripartire i vantaggi del provvedimento ministeriale fra i molti produttori, dare ai soldati vino ad essi più gradito, e soprattutto meglio conservarne la qualità ed il gusto adoperando recipienti più adatti allo scopo.

PER L'AUMENTO DEI R. CARABINIERI

Il progetto relativo all'aumento dei carabinieri avrebbe i seguenti capisaldi: — Accrescere il numero delle raffermie, con notevole vantaggio del servizio, poiché i carabinieri che rinnovano la ferma, portano nel secondo quinquennio, una maggiore esperienza e un pieno vigore di corpo, temprato dal tirocinio e dall'età. Essi potranno così concorrere al miglioramento degli arruolati.

— E' necessario, specialmente nelle piccole stazioni, ove le condizioni della vita sono più difficili, aumentare il numero complessivo dei carabinieri. Anche il numero delle stazioni dev'esser aumentato, specialmente in Sicilia. In tal modo l'arma verrà messa meglio all'altezza del grave compito che le spetta.

Un busto a Romualdo Bonfadini

L'altro giorno nella sala del Consiglio provinciale di Sondrio venne inaugurato un busto a Romualdo Bonfadini. Il busto è un lavoro riuscitissimo del distinto artista sig. Salvatore Pisani.

L'iscrizione è dettata dal comm. Gino Visconti Venosta è questa:

« A Romualdo Bonfadini — Senatore del Regno — Consigliere di Stato — Che coll'ingegno, col carattere, cogli scritti — illustrò la Patria ed il Paese nativo — Il Consiglio provinciale di Sondrio — Che lo ebbe per molti anni Presidente — I compatriotti e gli amici d'ogni parte d'Italia — Questo ricordo posero — 1901 ».

Il comm. Gino Visconti Venosta, in un bellissimo discorso, ricordò la vita e le opere dell'illustre patriota e uomo politico, che tanta parte ebbe nel risorgimento d'Italia.

La pensione alla vedova Barattieri

La Corte dei conti ha liquidato la pensione alla vedova del generale Barattieri nella somma complessiva di lire 2678 annue. 2378 come vedova di un tenente generale e 300 come vedova di uno dei mille.

Le pensioni dell'Austria per la questione di S. Girolamo

Il governo austriaco, per mezzo del conte Nigra, continua a fare vive pressioni sul governo italiano per ottenere che l'opera pia di S. Girolamo venga trasformata in Istituto ecclesiastico.

Il conflitto franco-turco

Una nota della Porta

Si è da Costantinopoli: La Porta diresse l'altra sera (6) a Bapst una nota contenente le trattative mensili sulle dogane per il pagamento dei crediti, e comunicando alcune decisioni relative all'affare dei quail di Costantinopoli e al riscatto delle paludi di Abdebagar. Bapst trasmise la nota a Parigi.

Navi italiane in Oriente

La *Stampa* ha da Napoli, 6: Per ordini giunti dal Ministero Iermattina, la seconda Divisione della squadra del Mediterraneo partirà venerdì mattina, direttamente da Castellamare alla volta del Levante.

Ieri le navi fecero tutte le loro provviste per un mese. La seconda Divisione si dirigerà a Salonicco; poi, se nessun avvenimento richiede un'ulteriore presenza delle nostre navi in quei paraggi, ritornerà in Italia il 31 dicembre.

Il varo della nave da guerra

«Benedetto Brin»

Ieri mattina alle 10.45 nel cantiere di Castellamare ebbe luogo il varo della nuova nave da guerra *Benedetto Brin*. Alle 9.30 circa giunsero da Napoli sulla *Sardegna* i Reali, accolti da acclamazioni, ricevuti dai ministri Zanardelli e Giusto, da deputati, senatori autorità, ecc.

I Sovrani sbarcarono nel cantiere e recaronsi poscia sul palco reale. Subito il vescovo Jorio, accompagnato dal capitolo della cattedrale benedice la nave. Indi la Regina, accompagnata dal Re e seguita dai ministri e dalle dame di Corte, sale sul ponte del comando e infrange la bottiglia di champagne contro i fianchi della nave fra prolungate acclamazioni.

Compiuto il battesimo della nave *Brin*, incominciarono le operazioni pel varo. Ad un tratto si levarono i puntelli e si ordina di tagliare le gomene. Dopo tre minuti l'immensa mole della *Brin* scende maestosa nel mare, mentre l'entusiasmo è immenso, indescrivibile.

Le ovazioni continuano un pezzo, mentre il colosso fende con i suoi fianchi poderosi le acque del mare. Quindi i sovrani fra le salve delle artiglierie e gli urrà dei marinai e le entusiastiche grida: Viva il Re! viva la Regina, s'imbarcano alle 11 sulla *Sardegna* che tosto riparte per Napoli. Il tempo era coperto.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

UN GRAVE INCENDIO

La «Traviata»

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera, verso l'avvenimento, nel fenile annesso alla casa dei signori Miani di Rualis (detti *Mians del uel*) si sviluppò un incendio che durò tutta la notte. Le nostre pompe non tardarono a prestare il loro soccorso e sotto la direzione dell'ing. municipale lavorarono tutte fino a questa mattina. Fu davvero un miracolo che non sia successa alcuna disgrazia nel triste frangente e che non sia andato in fiamme qualche altro fenile vicino, ed il resto della casa che già aveva cominciato ad abbruciarsi.

Vanno lodati per questo i nostri bravi pompieri e le persone che prestarono il loro soccorso. Il foraggio bruciato si calcola a 400 quintali e perciò il danno complessivo si valuta in L. 3000.

Stasera si darà nel nostro Teatro la terza rappresentazione della *Traviata*. Per un'indisposizione sopravvenuta al tenore, questo verrà sostituito dal sig. U. Cipriani, che dicono essere una persona capocissima. L'altro giorno vi aveva promesso degli apprezzamenti sul valore dei singoli artisti, ma ho voluto ritardare e lo voglio ancor fino a domani, per darvi un giudizio ponderato e non cervelotico.

Intanto vi dirò che il Teatro è pieno tutte le sere; il che dimostra, più di qualunque articolo che l'opera va bene.

DA AMARO

Lo spenditore di monete false

Ci scrivono in data 7:

Anche ad Amaro l'amico dal pezzo da due lire, segnalatovi l'altro giorno dal vostro corrispondente da Tolmezzo, ha lasciato tracce.

La sera del 3 u. s. nell'esercizio del signor Antonio Rossi, pagava con la solita moneta, tre bicchierini di acquavite.

Finora pare non sia stato arrestato, ma però è stato riconosciuto per un certo V. C. di S. Vito di Fagnaga; auguriamoci che l'uccello di bosco diventi uccel di gabbia.

DA CODROIPO

L'IMPROVVISA MORTE

del professore Pellegrini

Ci scrivono in data 7:

Una irreparabile sciagura ha colpito Codroipo che rimase profondamente impressionato pel tragico modo con cui avvenne.

L'egregio e valente prof. Giuseppe Pellegrini, da 26 anni amato e stimato medico condotto del Comune, cessava ieri improvvisamente di vivere a 55 anni.

Dopo essersi recato a Biaduzzo al letto di una partoriente, salì verso l'una pomeridiana in bicicletta per portarsi a Camino di Codroipo dovendo abboccarci col medico di quel Comune.

Tornando indietro fu ad un tratto colpito da un tremendo assalto di apoplezia cerebrale, precipitò di bicicletta rimanendo cadavere.

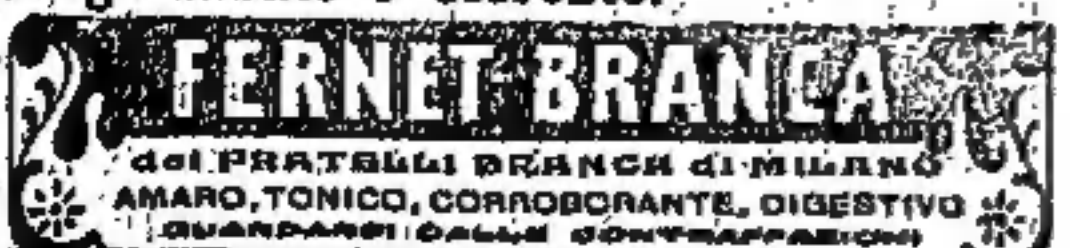
Alla tragica scena fu presente il contadino Liani che di là passava.

Tosto la notizia fu recata a Codroipo dal signor Gregorio Minicotti che apprese la triste nuova per via.

Sparsasi con rapidità la dolorosa notizia in paese, fu un accorrere sul luogo della scena luttuosa ove giaceva il cadavere presso la bicicletta. Notammo fra i presenti il sindaco, numerosi consiglieri comunali ed altre autorità.

Fu provveduto, dopo accertata la morte per caso accidentale, pel trasporto della salma, alla casa del professore.

I funerali solenni, che saranno eseguiti a spese del Municipio, avranno luogo sabato 9 corrente.



DA SPILIMBERGO

Caso pietoso

Mazzatti Giovanni d'anni 45, fratello del Rev. Parroco di Barbeano, circa quindici giorni fa nel mentre accudiva alle proprie faccende riportò una lieve scalfittura alla mano destra.

Non vi fece caso sembrandogli cosa trascurabile ma trascorse alquanto ore, gli si sviluppò un gonfiore alla parte offesa che si estese a tutto il braccio.

Ricoverato al locale Ospedale, malgrado gli sforzi e le intelligenti cure dei sanitari soccombette.

Lascia moglie e figli, lo strazio dei quali è facile immaginare.

Furto da una falce

Carlo Ongaro di Napoleona, di qui, vedendosi minacciato da una falce che stava per cadergli addosso, istintivamente allungò il braccio a difesa del capo, riportando una ferita abbastanza grave alla mano destra.

Ne avrà per una decina di giorni.

DA MARTIGNACCO

Incendio

Un incendio manifestatosi nella casa di proprietà Della Giusta, abitata da Vincenzo Rodaro in Martignacco, arrecò un danno di lire duemila al primo per guasti al fabbricato, e di mille al secondo per distruzione foraggi.

Ambedue però erano assicurati.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 1
Giorno 8 novembre ore 8 Termometro 2.8
Minima aperta notte -0.6 Barometro 753.
Stato atmosferico: bello Vento: N E
Pressione calante — Ieri bello
Temperatura Massima 11.6 Minima +1 —
Media: 5.34 Acqua caduta m.m.

La Rivista per il Natalizio del Re

Lunedì 11 novembre, giorno natalizio di S. M. Vittorio Emanuele III, è festa solenne per gli Italiani, e per i militari in ispecie, ricorrendo pure in tal giorno il nome di S. Martino, il grande protettore degli eserciti.

Alle 10 del mattino il generale comm. Nava passerà in rivista le truppe del presidio e gli ufficiali in fregata in piazza Umberto I.

Ci siamo informati se, data la presenza in Giardino dei baracconi, in occasione della fiera di S. Caterina, la rivista potrà aver luogo nel solito posto, e ci fu risposto affermativamente: soltanto le truppe di fanteria saranno collocate alquanto più discoste dal colle del Castello.

La lettura dei versi friulani

del prof. Piero Bonini

attrasse ieri sera, nella sala magna del R. Istituto tecnico, un pubblico numeroso, composto per la maggior parte di studenti e di operai. Notammo pure parecchie signore, molti professori, e non pochi dei ragguardevoli cittadini, fra cui gli onor. Caratti e Girardini.

Il successo del valoroso poeta dialettale fu, quale lo si poteva ripromettere, pieno, sincero, e, a momenti, entusiastico. I versi del Bonini rispecchiano l'indole dell'uomo, la nobiltà e l'interessa sua di carattere, il suo buon gusto, il suo sentimento generoso di uguaglianza sociale, la sua avversione a quanto sappia di clericalismo e di Vaticano.

La sua tavolozza è ricca quanto mai; con pochi tratti egli descrive, e la sua descrizione è così evidente, che il paesaggio apparisce allo sguardo, e si vede e si sente ciò che egli vuole si veda e si senta, padrone com'egli è della sua lingua paesana, dalla quale sa ritrarre quanti maggiori effetti onomatopoeici si possano desiderare.

Salutato al suo apparire, egli ebbe alla fine una calda e clamorosa ovazione, e quasi tutti i componenti furono particolarmente applauditi.

Splendidi addirittura ci parvero: *La notte, l'Angelus, Stormi e Falchi, Il dialetto friulano, Le quattro mosche, Le cime dei monti*, l'ultima in metro alcaico, la cui difficoltà di ritmo ci parve felicemente vinta, ed altri parecchi di cui ora ci sfugge il titolo.

Agli applausi del pubblico pel valoroso poeta dialettale, uniamo le nostre lodi, calde e sincere.

I concorsi al Ministero

degli esteri

Il 13 gennaio 1902 avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso per sette posti di volontario nella carriera diplomatica e per sei posti in quella consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal R. Decreto 24 dicembre 1896 N. 579, colle modificazioni apportate dal R. Decreto 8 dicembre 1898, e 17 dicembre 1898.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Ministero suddetto o ad una Prefettura del Regno, non più tardi del 13 dicembre p. v.

Il nuovo tronco ferroviario

Civiale S. Lucia

Per l'italianità dell'Alto Goriziano

Riassumiamo da un articolo della *Gazzetta di Venezia* le seguenti notizie riguardanti le maggiori congiunzioni con oltre il confine orientale.

Un'altra linea di cui si occupò la Camera di Commercio di Udine è quella che in prolungamento alla odierna ferrovia da Udine a Cividale passerà il confine austriaco per far capo a S. Lucia sull'Isonzo congiungendosi in quel posto col tronco da Assling a Gorizia della diretta Trieste-Amburgo.

La ferrovia austriaca partendo da Assling, penetrerà nel valle di Bohin (ted. Wehn) occupata dalla Savizza e Sava di Bohin e risalendo questo fiume, trapasserà le Alpi Giulie sopra Tolmino slov. Tomlin, entrando così nella Valle dell'Isonzo e quindi nel Friuli austriaco.

A tre chilometri a valle di Tolmino, in comune di Modrea (slov. Modreya), dove l'Isonzo riceve l'Adria, giace il villaggio di S. Lucia donde la ferrovia austriaca, seguendo la riva sinistra del fiume, per Ausza (slov. Orvo), Canale (slov. Kani) e Salcano (slov. Solkan), raggiungerà Gorizia unendosi all'attuale linea Udine Trieste.

Ebbene, quest'ultima linea è proprio quella che collegando Gorizia coll'Italia ha impedito di slavizzarsi, facendone, come ben si esprime il rampante prof. Marinelli, una penisola italiana in mare sloveno; la nuova ferrovia che forse, secondo le intenzioni di chi la ordinò, dovrebbe togliere questa anomalia, sarà il contrario se le società per la diffusione della nostra lingua sapranno lavorare a tempo, ed un soccorso grande verrà dalla ferrovia italiana che portandosi a S. Lucia traverserà un territorio nostro geograficamente e politicamente, ma non ancora linguisticamente e porterà l'assalto nel bel mezzo della Valle sonziana.

Così conclude l'articolista:

« Basta: chi vivrà vedrà, ma è le cito confidare in quel Friuli che è la vera sentinella avanzata del sentimento italiano contro l'invasione straniera ».

La cronaca del tempo. La temperatura sensibilmente abbassata di questi giorni ci fa temere la conferma dei pronostici dell'antico almanacco di Matthieu de la D'ême, che ha predetto dal 2 al 10 novembre, durante l'ultimo quarto di luna, neve, vento e freddo un po' dappertutto. La neve sarà, in questo periodo, particolarmente abbondante nel Tirolo, nella Croazia, nella Turchia settentrionale e nel Caucaso ed il cattivo tempo in tutta l'Europa.

La temperatura si farà specialmente aspra nelle regioni del centro e lungo le rive della Manica, del mare del Nord e del Baltico.

Fino al giorno 10, l'antico indovino annuncia anche freddi rigidissimi, particolarmente in Piemonte.

Nel periodo successivo, di luna nuova, dal 10 al 18 bel tempo in Francia, venti forti sul Mediterraneo e sull'Adriatico e mare pericoloso, massime nei golfi di Lione, di Genova e di Taranto.

Il freddo si farà sempre più rigido durante il primo quarto di luna, dal 18 al 26.

Il barone Gino Morpurgo ferito. L'altra sera a Conegliano, il barone Gino de Morpurgo, nel tratto di via che converge alla villa Zoe, fu vittima di un accidente di carrozza. Un cavallo della pariglia da lui guidata improvvisamente scartò, andando a finire le sue pazzie gesta fra una siepe, al di là di un fosso.

Il barone Morpurgo riportò una lussazione ad una spalla.

Il cavallo ebbe una gamba fratturata, di disperata guarigione, così che venne tosto ucciso sul luogo.

Distribuzione gratuita di viti resistenti alla fillossera. Si avvertano i viticoltori di questa Provincia che, per disposizione Ministeriale, la R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano è stata autorizzata a distribuire gratuitamente talee e barbatelle di viti americane. (Riparia è Rustica) e che il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 30 novembre prossimo.

Per la scuola popolare. A cura e per iniziativa della Società operaia generale fa indetta per questa sera alle ore 8 e mezzo una adunanza degli insegnanti della città per prendere gli opportuni accordi circa le lezioni da impartirsi nel prossimo inverno.

Il gonfiore del muratori verrà inaugurato domenica ventura.

Allo festa parteciperanno varie associazioni cittadine, gli on. Caratti e Girardini ed il sindaco di Udine.

Ultimata la cerimonia che avrà luogo alle ore 14, seguirà un banchetto all'albergo al Telegrafo.

La caduta di uno scolaro. Ieri all'Ospedale venne medicato lo scolaro Giuseppe Giuliano d'anni 9 per frattura al radio riportata in seguito a caduta.

Ferimento in rissa. Certa Angela Basso d'anni 63 riportò in rissa una ferita lacero-contusa alla regione interna dell'avambraccio.

Fu medicata all'Ospedale civile e giudicata guaribile in sei giorni.

Pugni in via Bertaldia. Ieri sera verso le 7 certi Luigi Angeli e Giovanni Pico abitanti entrambi in via Bertaldia n. 22, venne fra loro a contesa per ragioni d'interesse.

L'uno, negoziante, era creditore verso l'altro di 16 lire che si credette in diritto di chiedergli.

Dalle parole si vennero tosto alle vie di fatto e vi fu uno scambio di pugni.

Però stante l'intervento di parecchi cittadini la baruffa fu tosto sedata e gli amici furono calmati.

In fatto di pugni chi sarà adesso il creditore?

Silvio Nodari in libertà provvisoria. Un dispaccio da Leopoli annuncia che il P. M. presentò ricorso contro la sentenza nel processo Nodari, e la difesa per querela di nullità. Il processo si discuterà in cassazione.

Silvio Nodari venne rimesso in libertà provvisoria verso cauzione di 5000 corone.

Frombolieri. Un vigile urbano sequestrò ieri ad alcuni monelli in Piazza XX Settembre, una fionda con cui si divertivano a lanciar sassi con pericolo dei passanti.

Elogio meritissimo

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la più sentita riconoscenza all'estimato professore Rieppi, Primario dell'Ospedale Civile, per il felice taglio cesareo operato a mia moglie Giacomina Pittini. Senza l'opera sapiente dell'emerito professore, coadiuvata dagli egregi dottori dell'Ospedale, inevitabilmente avrei perduto la moglie e la bambina, che fu estratta viva, ed ora gode ottima salute, mentre per ben due volte, antecedentemente, le furono estratti per trapanazione i feti morti.

Convinto d'essergli debitore della vita di due esseri per me sommamente cari, con animo profondamente commosso, ringrazio.

Vito Misdaris - Ovaro

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Gli spiritati di S. Vidotto

Il processo del "Mago"

Udienza pomeridiana del 7

Esauriti nel mattino di ieri i testi che rimanevano da ascoltare e che deposero su circostanze già note, nel pomeriggio cominciò la discussione della causa.

Le perizie

Il giovane evalente dott. Adelchi Cagnoli, brevemente riassume la sua elaborata perizia scritta e alle questioni sottopostegli, dà esauriente risposta colle seguenti considerazioni d'indole scientifica e morale:

La Finos Nadalini Maria che condotta al Manicomio di Udine fu sottoposta ad un accurato esame, presentava molteplici caratteri di isterismo e fu per 15 giorni circa in preda ad un continuo accesso di frenosi.

Anche la Melania Finos-Tubero è affetta da isterismo quantunque non abbia mai avuto accessi violenti.

Quando i periti si recarono a S. Vidotto ritennero inadatto al suo stato mentale quell'ambiente, e perciò fecero le pratiche per farla ricoverare nel manicomio di Udine. Quivi rimase per un mese e mezzo fra continui miglioramenti e peggioramenti, dopo i quali uscì in discrete condizioni di salute.

L'azione dello Strigaro, secondo il perito, sulle due donne esercitò certamente una grande influenza determinando lo sviluppo dello stato morboso.

E' certo però che lo Strigaro in un altro ambiente e con soggetti sani non avrebbe esercitato alcuna influenza dannosa.

Anche perchè dallo stato di cose determinato dalle condizioni di mente delle donne, non ne venne che danno, avendo l'imputato tutto l'interesse che le cose andassero liscie, il perito ritiene che egli non conoscesse lo stato morboso dei Finos.

Riguardo alle conseguenze della pellagra negli eredi (essendo una Finos morta matta per pellagra) risponde che gravi sono le conseguenze ereditarie di questa terribile malattia, che originano eretici ed idioti, purché il generante sia all'atto di procreare affetto dal male.

Il dott. Longo si associa pienamente alle conclusioni del suo collega.

La re

L'avv. P. M. dop la storia c scene dis maggio d responsabi putato di volontarie dico.

Con pa sostiene suffia con Nei rig sate alla lania Fio luogo per non esser di 20 gio non tratt dente da colla tru

Ritira tolo per processu Ritiene correit

Conclu Strigaro sione, un lire 3000 danni al truffa; l

posa in per man pena di mulo di della Me di titolo

Chiede la moglie anno e gli ac

L'a Sorge Frances Egli garo pe dall'orbi piazza e venne c

Cita de gnia, de altri fat volgo.

Guirio l'accusa dei suoi

Dopo chiara c bunale Verso consi glienza c colpevol tiuata stessa.

Cond due me lire di dici e lire 416 cessori

In u tiene pu Luca di mali è cond mesi.

U Prim corredo videntel cano in che era dell'ac comica di umor intorno

Ques Antonio di furto un suo portico

In po circa d Tanto sità al process

L'avv suase a sala d'u Però

oni si a dell'im p tempo i nati al giudicati 488 del

Il sedic I letto di quel visa di del disar al Quiri caduto, sempre

La requisitoria del P. M.

L'avv. Tescari rappresentante del P. M. dopo aver fatto brillantemente la storia dei fatti che originarono le scene disgustose e dolorose del primo maggior discorso, passa ad esaminare la responsabilità dello Strigaro che è imputato di truffa continuata, di lesioni volontarie e di abuso del titolo di medico.

Con parola facile e vibrata l'oratore sostiene sufficientemente provata la truffa continuata.

Nei riguardi delle due lesioni causate alla Maria Nadalin ed alla Melania Ficos, per la prima chiede il non luogo per mancanza di querela di parte non essendo la malattia durata meno di 20 giorni, e per la seconda ritiene non trattarsi di lesione colposa dipendente dagli atti delittuosi commessi colla truffa.

Ritira poi l'accusa per l'abuso di titolo perchè non riconosce negli atti processuali gli estremi del reato.

Ritiene sufficientemente provata la correttezza della moglie.

Conclude quindi domandando per lo Strigaro la pena di 3 anni di reclusione, un anno di sorveglianza speciale, lire 8000 di multa e il risarcimento dei danni alle parti lese per reato di truffa; l'assoluzione per la lesione colposa in danno della Maria Nadalin per mancanza di querela di parte; la pena di 20 mesi ridotti a 10 per cumulo di pena per la Cecconi in danno della Melania e l'assoluzione per l'abuso di titolo.

Chiede poi la metà della pena per la moglie Laurina Strigaro e cioè 1 anno e 10, mesi la multa di lire 1500 e gli accessori di legge.

L'arringa del difensore

Sorge quindi a parlare l'avvocato Franceschini difensore degli imputati.

Egli sostiene che il caso dello Strigaro per quanto immorale, non esce dall'orbita dei soliti ciarlatani che nelle piazze e nei baracconi predicano l'avvenire o vendono polveri.

Cita il fatto delle ispirate di Verze, degli indemoniati di Clauzetto ed altri fatti derivanti dall'ignoranza del volgo.

Giuridicamente ritiene insostenibile l'accusa e perciò chiede l'assoluzione dei suoi raccomandati.

La sentenza

Dopo le arringhe il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira per la sentenza.

Verso le 5 esce dalla Camera di consiglio ed il Presidente legge la sentenza con cui lo Strigaro è ritenuto colpevole del solo reato di truffa continuata e la Laurina di complicità nella stessa.

Condanna quindi lo Strigaro ad anni due mesi 4 di reclusione ed a mille lire di multa, la Laurina a mesi undici e giorni 20 di reclusione ed a lire 416 di multa. Tutti due agli accessori di legge.

Un figlio brutale

In un'altra aula del Tribunale si tiene pure udienza.

Luca Samarelli di Latisana, imputato di mali trattamenti al proprio genitore è condannato alla reclusione per sei mesi.

Un imputato ubriaco

Prima dell'udienza pomeridiana nel corridoio del Tribunale un individuo, e evidentemente ubriaco faceva un baccano indavolato, e dopo aver gridato che era innocente, che non sapeva nulla dell'accusa che gli si addebitava, colla comica facilità degli ebbri a cambiare di umore, scoppiò in lacrime attirando intorno a sé molti curiosi.

Questo strano individuo era certo Antonio Bennati di Prentento, imputato di furto continuato di vino in danno di un suo vicino che teneva in un sotto portico una botte piena.

In pochi giorni se ne era bevuto circa due ettolitri.

Tanto per dimostrare la sua avversità al liquore di Bacco, era venuto al processo ubriaco.

L'avv. Comelli, suo difensore, lo persuase a calmarsi e ad entrare nella sala d'udienza.

Però quivi, su domanda del P. M. cui si associa la difesa, visto lo stato dell'imputato, la causa fu rimandata a tempo indeterminato rinviando il Bennati al Pretore di Tarcento per esser giudicato a termini del famoso articolo 488 del Codice Penale.

Tribunale di Venezia

Il sedicente tenente Gino Dondi condannato

I lettori ricorderanno certo la storia di quel giovanotto elegante, che in divisa di tenente degli alpini la notte del disastro di Castel Giubileo, correva al Quirinale ad informare S. M. dell'accaduto. Ricorderanno poi come egli sempre vestendo abusivamente la di-

visa, riuscisse a commettere varie truffe a danno di negozianti ed albergatori.

Egli è certo Gino Dondi di anni 24 nato a Venezia, domiciliato a Firenze, commerciante in medicinali.

Ieri fu processato in contumacia davanti il Tribunale di Venezia per truffa in danno del proprietario dell'albergo Al Vapore.

Fu condannato a 3 mesi di reclusione e a 150 lire di multa.

Una querela dell'on. Pascolato

L'on. comm. Pascolato, ha dato querela al foglietto trevigiano organo della repubblica, che a per titolo *Dovere del Popolo*, perchè stampò che il predetto comm. Pascolato aveva prima consigliato come consigliere comunale la causa del Comune di Venezia contro la Società del Gaz e dopo ciò assunto la difesa della Società stessa, e di avere, essendo Ministro, continuato ad esercitare la professione di Avvocato.

L'on. Pascolato ha accordato la più ampia prova dei fatti.

Il dibattimento avrà luogo il 25 corr. presso il Tribunale di Treviso.

Patrocinerà la causa del comm. Pascolato l'avvocato avv. Pagani-Cesa.

SI CERCANO

per famiglia rispettabile

Buona cuoca

Salario mensile Lire 20

Provetta cameriera

Salario mensile Lire 20

Buone referenze. — Rivolgere offerta sotto lettera G. alla Redazione del giornale.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Dal Fregoli in poi, i trasformisti hanno saputo sempre stuzzicare la curiosità del pubblico, e noi sappiamo che molto è l'aspettativa per signor Cesare Roberti, il quale viene preceduto dalla fama più lusinghiera e con un repertorio di tutta novità.

In causa però di un ritardo nell'arrivo del corredo scenico del trasformista Roberti viene sospesa la prima rappresentazione che doveva aver luogo questa sera e viene rimandata a domani.

Così invece di tre rappresentazioni, che si dovevano dare, non ne verranno date che due soltanto, poichè il signor Roberti, in seguito a precedenti impegni presi in altra città, si produrrà tra noi domenica per l'ultima volta.

Un nuovo drama di Bovo

Ieri l'on. Bovo ha letto ad Ernesto Novelli il suo nuovo drama "Socrate".

L'attore è rimasto vivamente impressionato alla lettura della nobile, ardita concezione ed ha dichiarato di volerla presto eseguire sulle scene del "Vallè".

L'on. Bovo ha pregato l'amico suo Cornelio Guerci, che assisteva alla lettura, di volerne curare la riproduzione.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ULTIMO CORRIERE

Complicazioni in Oriente

Secondo notizie giunte da Londra a parecchi giornali, non però confermate ufficialmente, l'Inghilterra avrebbe deciso l'occupazione dell'isola di Lemnos che è al nord di Mitilene e precisamente di fronte allo stretto dei Dardanelli.

La Russia poi occuperebbe Deutheopolis in faccia a Tarso.

Sbarco a Mitilene

Un dispaccio del contrammiraglio Caillard, annuncia che le truppe francesi hanno occupato l'ufficio doganale di Mitilene senza incontrare resistenza.

Dieci artisti drammatici positi fra le fiamme

La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: Nella città di Hurley (Stato di Wisconsin) scoppiò un incendio in un teatro; 10 fra attori ed attrici perirono fra le fiamme, fra cui anche l'attrice Clara Bonne.

Vendesi cane

spinone parissimo instancabile, ottimo portatore, naso eccellente. Si cede a prove. Rivolgarsi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

Nel primo anniversario della morte

di

CORNELIA PERISSINI

Compiesi oggi l'anno dal triste giorno in cui, qual fiore gentile anzi tempo raciso dal miserabile falce, l'anima eletta di Cornelia Perissini, fra lo strazio profondo de' suoi cari, prendeva la via del Paradiso. Ed oggi, si fa ancor più vivo il dolore per sì irreparabile perdita, cui non valsero purtroppo a scongiurare, né i soccorsi della scienza né le amorose cure dei parenti.

A questi però, ed in ispezialità ai desolati genitori, sia di conforto in tanta iattura: il pensare che la Loro adorata Cornelia dall'alto li guarda; e che il Loro immenso dolore è sinceramente condiviso da chi, ad Essi legato da imperitura amicizia, manda in questo giorno alla povera Estinta un riverente saluto.

E. T.

Udine, 8 novembre 1901.

Prof. Dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36
(Piazzetta d. l. Redentore)

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 novembre 1901

Rendite	7 nov.	8 nov.
Ital. 5% e tanti	111.50	101.45
due mesi pros.	101.80	101.70
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	111.—	111.—
Esteriore 4% oro	70.—	70.02
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	324.—	324.—
Italiana ex 3%	312.—	312.—
Fondaria d'Italia 4 1/2	503.—	504.—
Banco Napoli 3 1/2	438.—	438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	511.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupon	895.—	892.—
di Udine	145.—	145.—
Popolare Friulana	140.—	140.—
Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	101.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovia Merid. ex coup.	690.—	691.—
Id. Mediterr.	480.—	481.—
Cambie Valute		
Francia chequè	102.80	102.77
Germania	126.40	126.40
Londra	25.80	25.78
Corone in oro	107.70	107.70
Napoleoni	20.53	20.54
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.85	98.85
Cambio ufficiale	102.80	102.80
La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione atto il cambio assegnato per i certificati doganali.		
QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.		

Magazzini d'affittare in via Savoriana N. 5 (già occupati dalla ditta Lazzari e Panciera).

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII

28° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000.—
Fondo di riserva L. 192,835.19

Totale L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

30 Settembre

L. 338,619.89

L. 7,516,125.88

L. 16,395.67

L. 931,048.67

L. 1,402,078.80

L. 26,175.—

L. 1,141,515.06

L. 1,034,397.80

L. 34,000.—

L. 270,000.—

L. 3,077,578.30

L. 4,218,422.24

L. 63,091.38

L. 20,069,448.47

L. 1,047,000.—

L. 192,835.19

L. 2,581,871.40

L. 4,515,747.07

L. 3,590,166.65

L. 279,238.98

L. 7,629.32

L. 270,000.—

L. 3,077,578.30

L. 4,218,422.24

L. 288,959.62

L. 20,069,448.47

Il Sindaco

A. Nimali

Il Presidente

C. Keckler

Il Direttore

G. Messagera

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Rapporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2%
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta a 4 1/2% - 5 1/2%
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2%

Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2%

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2%

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Flegli suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pighi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Estoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 settembre 1901 L. 2,581,871.40
Depositi ricevuti in ottobre L. 745,923.46

Rimborsi fatti in ottobre L. 3,327,794.56
Esistenti al 31 ottobre L. 999,938.96

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 settembre 1901 L. 4,515,747.07
Depositi ricevuti in ottobre L. 305,081.91

Rimborsi fatti in ottobre L. 4,880,808.98
Esistenti al 31 ottobre L. 253,526.10

Totale L. 6,985,538.43

OLI
SASSO
SONO
GIUNTI
PERFETTI

GARANTITI DI PURA OLIVA

PREPARATI AL BURRO

Si spediscono in ogni parte da Cg. 6, 15 e 25

adattamente illustrato, racchiuso in

adatta cassetta di legno Vergine Bianco

al 2.15. Dorsale L. 1.95. Sopralino L. 1.75

il chilo netto. Franco di porto e d'im-

ballaggio alle stazioni ferroviarie del

compratore. Per spagato un sol Cg. 8.

supplemento il L. 2. In bariletti da Cg. 55,

ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto

pagato. Barile gratis. Pagamento verso

assegno.

Piccoli postati di Cg. 4 netti verso asse-

gno o cartolina-vaglia di L. 10.50 - 9.85

e 9.10 rispettivamente.

Chiedete compioni e catalogo al

Sig. P. Sasso e Figli, Oneglia.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D. Gambarotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2

alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza

Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì e Venerdì alle ore 11

alla Farmacia Filipuzzi

Vendita Carne e Vitello

di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macel-

lerie in via Mercerie N. 6 e via Paolo

Sarpi 24, avverte la sua appetibile ellen-

tela e chi può avervi interesse, che col

giorno di Domenica 28 ottobre ha comin-

ciato nei suddetti suoi negozi, la vendita

dei carni ai seguenti prezzi:

Manco e vitello 1. qual. e primo taglio al Kil. L. 1.40

ditto ditto secondo > > 1.20

ditto ditto terzo > > 1.00

Udine, 25 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto

eleganti, con segni madreperla. Meccanica

fina, eseguiti dai migliori allievi della

ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chi-

tarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armo-

nica, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce franco

NEGOZIO MODE

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

GRANDE DEPOSITO MANTELLI
PALTONCINI DA SIGNORA, CAPPELLI DI ALTA NOVITÀ
Blouse con lavori speciali
SOTTANE D'OGNI GENERE
ARTICOLI PER BAMBINI

Si assumono commissioni su misura - Si disimpegna qualsiasi lavoro in pellicceria
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
 Con esso chiunque può strappare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria.
 Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI



Scoprite nella nostra Casa è di tendenza di consumo generale.
 Verso l'ultima taglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce in
 peschi grandi franco in tutta Italia - Vendesi presso tutti i
 principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai
 grossisti di Milano: Fogantini Villani & Comp. - Zini, Cortesi &
 Verini - Perelli, Paradisi & Comp.

operetta di medicina
 che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed
 il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.
 Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio
 annunci del nostro giornale.
 Cent. 80 la copia

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
 Udine - Via Paolo Cenciari, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Laneris per signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confezion
 Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
 Battiste colorate liscivabili - Flanelle - Saten - Cretonné
 Raje - Maglierie - Busti

DEPOSITO

Tappezzerie - Damaschi - Jute drill - Cretonné - Corsie
 Soppepenei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati
 Tappeti Voltar - Velluti - Stoffe per carrozza - Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria - Tele lino candide e naturali - Battiste - Pelle d'ovo
 Piquete - Dobletti - Brillanté - Servizi da tavola vera Fiandra
 Servizi per the - Centri-tovaglie
 Sottobiechieri - Sottopiatti - Assiugamani
 Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

dalle contraffazioni

Guardarsi

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
 SONO I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

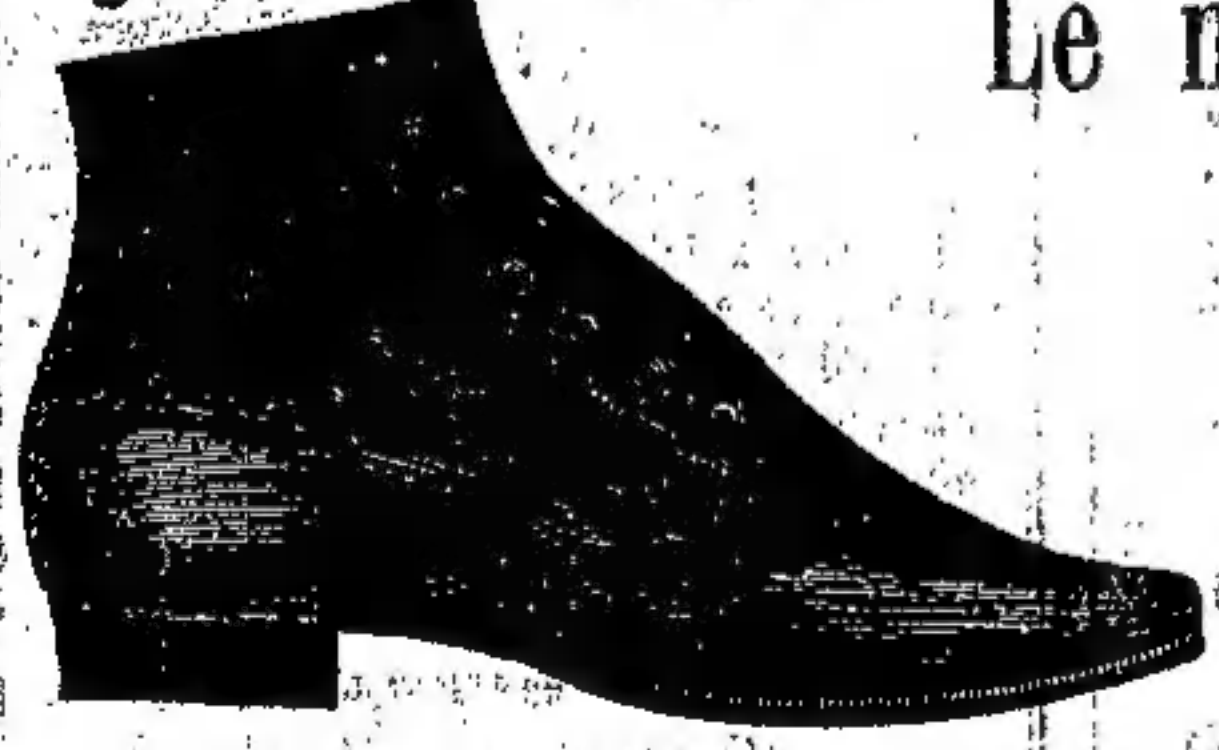
FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer & C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi & C., New-York.

Guardarsi

dalle contraffazioni



Le migliori e più economiche **CALZATURE**

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

✱ Mercatovecchio N. 6 ✱

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso
 Soprascarpe gomma
 Busti brevettati
 Maglierie igieniche
 Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
 Calze Bretelles
 Vestiti per bambini
 Specialità per Ciclisti
 Saponi Profumerie

PELLICERIE
 Ombrelle e Valigerie
 della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 86 figurini colorati all'acquarello.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 86 figurini colorati, 12 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBOONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia			
Piccola Edizione	L. 8.-	4.50	2.50
Grande	16.-	9.-	5.-

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale » in 4 pagine, poi fascicoli, dedicati a saggi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBOONAMENTO:

	Anno	Semestre
Per un anno	L. 15.-	L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
 Numeri di saggio gratis a chiunque li richiedi.